

PIANO OPERATIVO della SICUREZZA

Art. 96 comma 1, lettera g - DLgs. 9 Aprile 2008 n.81 e s.m.i.

Ditta: "MAZZONI PIETRO S.p.A."

Sede Legale: : ROMA – Viale del Policlinico 131 – 00161

Progetto esecutivo:

Istituto Comprensivo di SASSO MARCONI (BO)
sedi

Via Porrettana, 258 Sasso Marconi

Via Porrettana, 469 Sasso Marconi

Via Porrettana, 250 Sasso Marconi

Via Dell'Annunziata, 1 Frazione Fontana Sasso Marconi

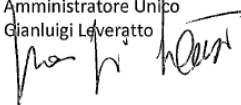
Committente: **TELECOM ITALIA S.p.A.**

Sede Legale: **Via Gaetano Negri, 1 20123 MILANO**

Lavori di: **realizzazione di una rete locale in convenzione CONSIP 5**

PROGETTO ESECUTIVO cod. 16NE1100PE

Mazzoni Pietro spa
Amministratore Unico
Gianluigi Leveratto



Mazzoni Pietro S.p.a.

Timbro e Firma

Roma, lì 14/06/2016

Titolo Documento: POS. 2016_50_003 Rev.0

Indice

1.0 – Scheda Anagrafica Azienda.....	3
2.0 METODOLOGIA SEGUITA nella VALUTAZIONE dei RISCHI	5
2.1 - CRITERI GENERALI	5
2.2 - STIMA DELLA GRAVITA' E DELLA PROBABILITA' DEGLI EFFETTI DANNOSI.....	6
2.3 – DESCRIZIONE DEI COMPITI RELATIVI ALLA SICUREZZA D.LGS.81/2008	7
3.0 – Descrizione dei lavori da svolgere in cantiere	12
4.0 – Descrizione delle ATTIVITA' PRINCIPALI	13
5.0 – Suddivisione delle attività principali in ATTIVITA' ELEMENTARI.....	14
6.0 – Elenco del Personale.....	15
7.0 – Elenco Mezzi ed Attrezzature impiegati in cantiere	16
8.0 – Elenco Materiali impiegati in cantiere	16
9.0 – Analisi dei RISCHI delle ATTIVITA' ELEMENTARI	17
ESAME PRELIMINARE DEL CANTIERE	17
ALLESTIMENTO/SMOBILIZZO DELIMITAZIONI E AREA DI STOCCAGGIO MATERIALE IN CANTIERE	18
POSA CANALINE/ TUBAZIONI INTERNE.....	20
POSA CAVI RAME / FIBRA	22
ATTESTAZIONE DI CAVI IN RAME E IN FIBRA	24
INFILAGGIO CAVI	26
REALIZZAZIONE IMPIANTO ELETTRICO ASSERVIMENTO QUADRI	28
POSA ARMADIO.....	29
10.0 – UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE	31
11.0 – ORGANIZZAZIONE e VIABILITA'	32
12.0 – EMERGENZA e PRONTO SOCCORSO.....	33
13.0 – Valutazione Rischio Rumore.....	35
14.0 – Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	37
15.0 – Sorveglianza Sanitaria.....	38
16.0 – Informazione - Formazione	39
16.1 – INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI.....	42
16.2 – INFORMAZIONE RELATIVA ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	44
16.3 – SCHEDA INFORMATIVA DPI A PROTEZIONE UDITO	45
17.0 – PROGRAMMA dei LAVORI	46
ALLEGATO 1: Procedure specifiche.....	47
➤ Uso dell'estintore portatile (n. 001 Rev. 0).....	47
➤ Messaggio da inoltrare in caso di emergenza (n. 002 Rev. 0)	47

1.0 – Scheda Anagrafica Azienda

NOTIFICA ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

DITTA:

MAZZONI PIETRO S.p.A.
Viale del Policlinico 131
00161 ROMA

CANTIERE:

Istituto Comprensivo di SASSO MARCONI (BO)
sedi
Via Porrettana, 258 Sasso Marconi
Via Porrettana, 469 Sasso Marconi
Via Porrettana, 250 Sasso Marconi
Via Dell'Annunziata, 1 Frazione Fontana Sasso Marconi

LAVORI di:

realizzazione di una rete locale in convenzione CONSIP 5
AMPLIAMENTO RETE DATI

COMMITTENTE:

TELECOM ITALIA S.p.A.
Via Gaetano Negri, 1
20123 Milano

Compilata da:

Dott. Gianluigi Leveratto

In qualità di:

Datore di lavoro

CON LA PRESENTE SI DICHIARA

1. di aver redatto il documento di valutazione dei rischi previsto D.Lgs.81/2008 e s.m.i. dal quale risulta che:

a)	Datore di lavoro dell'Impresa:	LEVERATTO Gianluigi
b)	R.S.P.P.:	CASELLA Paolo
c)	R.L.S.:	CODAZZI Fabrizio
		LORINI Fabio
d)	Medico Competente:	BIOLCHI Ovidio Mauro
e)	Responsabile di cantiere:	BONGIORNI Marco
f)	Gli addetti alla Gestione delle Emergenze sono, per il Primo Soccorso:	FINETTI Roberto
	per la Lotta Antincendio:	FINETTI Roberto
	per l'Evacuazione:	FINETTI Roberto

Il Piano Operativo della Sicurezza "P.O.S." è redatto

- ☐ dal datore di lavoro
- ☐ consultando il rappresentante dei lavoratori

Copia della documentazione è stata consegnata al Rappresentante dei lavoratori e/o ai Lavoratori per commenti e critiche.

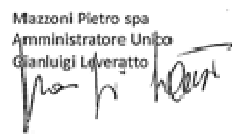
Il datore di lavoro dichiara di aver valutato i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, nella scelta delle attrezzature, delle sostanze e dei preparati chimici impiegati.

Dichiara, inoltre, che all'esito della valutazione ha:

- a) individuato le misure di prevenzione e protezione ed i dispositivi di protezione individuale, ove necessari;
- b) programma le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Roma, li 16.05.2016

Mazzoni Pietro spa
Amministratore Unico
Gianluigi Leveratto



Timbro e Firma
MAZZONI PIETRO S.p.A.

2.0 METODOLOGIA SEGUITA nella VALUTAZIONE dei RISCHI

2.1 - CRITERI GENERALI

La valutazione dei rischi è stata preceduta da un'attenta ricognizione circa le caratteristiche dell'attività lavorativa; tale ricognizione ha riguardato:

- la valutazione dell'attività;
- l'analisi degli ambienti di lavoro;
- l'identificazione dei compiti assegnati ai lavoratori.

Per la conduzione della valutazione e la redazione della relazione si è proceduto a:

- *identificazione dei centri/fonti* di pericolo sulla base dell'analisi dell'attività e dell'organizzazione del lavoro, nonché di tutta la documentazione e le informazioni disponibili ed utili.
- *identificazione dei lavoratori esposti* in relazione alle situazioni pericolose messe in luce dalla prima fase della valutazione, si è evidenziato il numero dei lavoratori che è esposto ai fattori di rischio, individualmente o come gruppo omogeneo.
- *stima dell'entità delle esposizioni* laddove è stata riscontrata esposizione ad agenti chimico/fisici/biologici/cancerogeni o si è evidenziato un probabile accadimento di incidenti.
- *definizione di un piano per la messa in atto delle misure individuate*; la programmazione degli interventi è stata definita in base alle conclusioni desunte dall'identificazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti, dell'entità dell'esposizione, della probabilità con cui possono verificarsi effetti dannosi e della gravità degli stessi.

2.2 - STIMA DELLA GRAVITA' E DELLA PROBABILITA' DEGLI EFFETTI DANNOSI

1. Sulla base degli *eventi identificati* come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in Cantiere, si selezionano innanzi tutto, per gruppi, le attività cui è associato un rischio di una qualche rilevanza.

A tali eventi si assegna un indice di probabilità ed un indice di danno per le conseguenze; i due valori, moltiplicati tra loro, indicano la "*magnitudo*" delle conseguenze. Per questo si fa ricorso ad una *matrice a doppia entrata* (matrice della *magnitudo*) riportante in ordinata il grado di probabilità "**P**" che l'infortunio accada ed in ascissa l'entità del danno eventualmente atteso "**G**".

P = -1 improbabile;

- 2 possibile, ma poco probabile;
- 3 probabile;
- 4 inevitabile.

G = -1 lieve: non provoca ferite;

- 2 modesto: abrasioni, piccoli tagli, ecc.;
- 3 grave: fratture, tagli, ecc.;
- 4 gravissimo e/o mortale.

2. La *matrice* è suddivisa in quattro priorità:

- **R > 8** azioni correttive indilazionabili;
- **4 ≤ R ≤ 8** azioni correttive necessarie da programmare con urgenza;
- **2 ≤ R ≤ 3** azioni correttive/migliorative da programmare nel breve/medio termine;
- **R = 1** azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.

Oltre alla *magnitudo* sarà valutato anche il **livello di esposizione** alla situazione di pericolo, classificato come:

- Continuo
- Periodico
- Occasionale.

NOTA:

Nella valutazione del rischio effettuata nel capitolo 9, sarà evidenziato il solo valore del rischio "**VAL**", che terrà conto di tutti i parametri elencati precedentemente.

Inoltre è riportata una legenda per capire meglio il rapporto che intercorre tra i numeri ottenuti nella valutazione del rischio, ed il significato intuitivo del pericolo.

Legenda: Valutazione rischio: 1-basso; 2-significativo; 3-medio; 4-grave; 5-molto grave.

2.3 – DESCRIZIONE DEI COMPITI RELATIVI ALLA SICUREZZA D.LGS.81/2008

DATORE DI LAVORO

Articolo 18, D.Lgs.81/2008 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

- a) nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente Decreto Legislativo.
- b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
- e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- g) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
- g bis) nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro;
- h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- l) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37;
- m) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- n) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;

- o) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r); il documento è consultato esclusivamente in azienda;
- p) elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Il documento è consultato esclusivamente in azienda;
- q) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- r) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza al lavoro superiore a tre giorni; l'obbligo di comunicazione degli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni si considera comunque assolto per mezzo della denuncia di cui all'articolo 53 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124;
- s) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;
- t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
- u) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro¹⁹;
- v) nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35;
- z) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- aa) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; in fase di prima applicazione l'obbligo di cui alla presente lettera riguarda i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori già eletti o designati;
- bb) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

PREPOSTO

Articolo 19, D.Lgs.81/2008 - Obblighi del preposto

1. In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

LAVORATORI

Articolo 20, D.Lgs.81/2008 - Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a

conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente Decreto Legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro²⁰. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

MEDICO COMPETENTE

Articolo 25, D.Lgs.81/2008 - Obblighi del medico competente

1. Il medico competente:

- a) collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, nche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di "promozione della salute", secondo i principi della responsabilità sociale;
- b) programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati;
- c) istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria; tale cartella è conservata con salvaguardia del segreto professionale e, salvo il tempo strettamente necessario per l'esecuzione della sorveglianza sanitaria e la trascrizione dei relativi risultati, presso il luogo di custodia concordato al momento della nomina del medico competente;
- d) consegna al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n.196(N), e con salvaguardia del segreto professionale;
- e) consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della cartella sanitaria e di rischio, e gli fornisce le informazioni necessarie relative alla conservazione della medesima; l'originale della cartella sanitaria e di rischio va conservata, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, da parte del datore di lavoro, per almeno dieci anni, salvo il diverso termine previsto da altre disposizioni del presente decreto;

- f) Lettera soppressa dall'art. 15 del D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106;
- g) fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione della attività che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- h) informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;
- i) comunica per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all'articolo 35, al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;
- l) visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi; la indicazione di una periodicità diversa dall'annuale deve essere comunicata al datore di lavoro ai fini della sua annotazione nel documento di valutazione dei rischi;
- m) partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria;
- n) comunica, mediante autocertificazione, il possesso dei titoli e requisiti di cui all'articolo 38 al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente Decreto.

IL DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE

Il Direttore tecnico di cantiere provvede a:

- adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII; (Art. 96, comma 1, lettera a), D.Lgs. n. 81/08) o predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili; (Art. 96, comma 1, lettera b), D.Lgs. n. 81/08) ;
- curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento; (Art. 96, comma 1, lettera c), D.Lgs. n. 81/08);
- curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute; (Art. 96, comma 1, lettera d), D.Lgs. n. 81/08);
- curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori; (Art. 96, comma 1, lettera e), D.Lgs. n. 81/08);
- curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente; (Art. 96, comma 1, lettera f), D.Lgs. n. 81/08);
- attuare quanto previsto nei piani di sicurezza; (Art. 100, comma 3, D.Lgs. n. 81/08);
- esercitare la sorveglianza sull'attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza affidati alla sovrintendenza dei suoi preposti nonché dei responsabili delle imprese co-esecutrici o dei fornitori o subappaltatori.

3.0 – Descrizione dei lavori da svolgere in cantiere

Il presente progetto prevede il cablaggio di :

Istituto Comprensivo di SASSO MARCONI (BO)

sedi

Via Porrettana, 258 Sasso Marconi

Via Porrettana, 469 Sasso Marconi

Via Porrettana, 250 Sasso Marconi

Via Dell'Annunziata, 1 Frazione Fontana Sasso Marconi

Detto progetto prevede l'ampliamento della rete dati mediante , realizzazione della rete dati interna con cavi UTP cat. 6 / fibra ottica e posa di apparati .

4.0 – Descrizione delle ATTIVITA' PRINCIPALI

Prima dell'inizio dei lavori sarà eseguito un sopralluogo preliminare per verificare l'area in cui avverranno i lavori.

L'accesso al cantiere sarà consentito solo agli addetti ai lavori e sarà vietato l'ingresso agli estranei mediante delimitazioni ed apposita segnaletica.

Le vie di transito saranno mantenute prive d'ingombri e materiali che possano ostacolare i passaggi.

Il preposto provvederà a sorvegliare i lavori e prestare la necessaria assistenza.

Più precisamente, i lavori possono essere suddivisi nelle seguenti **attività principali**:

- ☐ esame preliminare cantiere;
- ☐ allestimento/smobilizzo cantiere;
- ☐ posa di cavi in rame e fibra;
- ☐ posa di armadi rack e apparati switch;
- ☐ Attestazione dei cavi e cablaggi.
- ☐ Collaudo

5.0 – Suddivisione delle attività principali in ATTIVITA' ELEMENTARI

Le attività principali precedentemente descritte possono essere suddivise nelle seguenti **attività elementari**:

- esame preliminare cantiere;
- allestimento/smobilizzo delimitazioni e area di stoccaggio materiale in cantiere;
- posa canaline, tubazioni interne / esterne
- posa cavi rame / fibra
- posa armadio
- attestazione di cavi in rame /fibra;
- realizzazione impianto elettrico asservimento quadri;
- Posa apparati

6.0 – Elenco del Personale

In **Allegato 2** è riportato l'elenco del personale MAZZONI PIETRO S.p.A. operante nel cantiere sito in

Istituto Comprensivo di SASSO MARCONI (BO)

sedi

Via Porrettana, 258 Sasso Marconi

Via Porrettana, 469 Sasso Marconi

Via Porrettana, 250 Sasso Marconi

Via Dell'Annunziata, 1 Frazione Fontana Sasso Marconi

MANSIONE
RESPONSABILE DI CANTIERE
IMPIANTISTA
APPARATISTA / COLLAUDATORE
ELETTRICISTA

Il normale orario di lavoro sarà svolto:

- dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:00 alle ore 18:00;
- per eventuali esigenze del cliente Sabato dalle ore 08:00 alle ore 18:00.

7.0 – Elenco Mezzi ed Attrezzature impiegati in cantiere

- Attrezzatura manuale
- Attrezzatura elettrica portatile
- Autocarro con gru (Per eventuali trasporti dal magazzino di materiali)
- Scale portatili
- Piattaforma aerea (ove necessaria)
- Trabattello

L'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature sarà effettuato da parte di personale autorizzato ed adeguatamente informato sui rischi e sulle modalità corrette d'uso, come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Le attrezzature utilizzate sono dotate di libretti *d'uso e manutenzione*.

I libretti saranno forniti in copia agli addetti.

Una verifica dello stato d'efficienza sarà eseguita giornalmente prima dell'inizio dei lavori.

La manutenzione ordinaria degli stessi avviene secondo un calendario prestabilito.

Gli interventi manutentivi sono eseguiti da personale esperto.

8.0 – Elenco Materiali impiegati in cantiere

- Non presenti.

9.0 – Analisi dei RISCHI delle ATTIVITA' ELEMENTARI

Attività svolte dalla ditta **MAZZONI PIETRO S.p.A.**:

ESAME PRELIMINARE DEL CANTIERE

PERSONALE	MEZZI/ATTREZZATURE
Responsabile di cantiere	➤ Nessuno

RISCHI LAVORATIVI E MISURE DI SICUREZZA			
RISCHIO	VAL.	Misure di sicurezza	Rischio RESIDUO
Caduta a terra	1	L'operatore dovrà essere informato dal responsabile del cantiere, dei pericoli presenti nella zona di transito e lavoro.	
Punture, schiacciamenti del piede	1	Utilizzo di scarpe antinfortunistiche.	
Investimento da parte di estranei	1	Indumenti ad alta visibilità.	
Dispositivi di protezione individuale			
➤ Scarpe antinfortunistiche con suola imperforabile e puntale rinforzato			
➤ Indumenti ad alta visibilità			

Legenda: valutazione rischio: 1-basso; 2-significativo; 3-medio; 4-grave; 5-molto grave.

**ALLESTIMENTO/SMOBILIZZO DELIMITAZIONI E AREA DI STOCCAGGIO
MATERIALE IN CANTIERE**

PERSONALE	MEZZI/ATTREZZATURE
Impiantista	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attrezzi manuali ➤ Autocarro con gru

RISCHI LAVORATIVI E MISURE DI SICUREZZA			
RISCHIO	VAL.	Misure di sicurezza	Rischio RESIDUO
Punture, schiacciamenti del piede	1	Utilizzo di scarpe antinfortunistiche.	
Investimento da parte di estranei	1	Indumenti ad alta visibilità.	
Movimentazione manuale dei carichi	1	Formazione del personale. Per la movimentazione di carichi di peso superiore a 25 kg, eseguire la movimentazione in due persone.	Informazione del personale.
Tagli e abrasioni alle mani	1	Utilizzo di guanti resistenti alla azione meccanica.	
Manovre improprie	2	I lavoratori devono essere portati a conoscenza delle procedure di lavoro corrette da eseguire durante l'attività.	Informazione/Formazione del personale periodica. Revisione sistematica delle procedure quando subentrano nuove fasi lavorative.
Cedimento del mezzo di sollevamento	2	Verificare che l'impianto di sollevamento sia idoneo rispetto al peso da sollevare attenendosi scrupolosamente alle tabelle di portata fornite dal produttore. Delimitare l'area di movimentazione materiale.	
Elettrocuzione	3	Rispettare la distanza di sicurezza dalle linee elettriche attive.	Informazione/Formazione personale
Microclima	1	Utilizzo di idonei indumenti invernali ed estivi in base alla stagione.	Informazione personale
Proiezione di materiale	2	Occhiali protettivi.	
Rumore	1	Inferiore ad 80 dBA.	
Investimento di persone	2	Delimitazione della zona in modo da impedire l'accesso ad estranei. In zone di scarsa visibilità utilizzare segnalazioni acustiche e/o luminose.	

(Continua nella pagina successiva...)

RISCHI LAVORATIVI E MISURE DI SICUREZZA			
RISCHIO	VAL.	Misure di sicurezza	Rischio RESIDUO
Caduta carichi	2	<p>Verificare prima dell'inizio dei lavori che funi e fasce siano integre e idonee allo scopo ed i ganci siano dotati di fermagancio.</p> <p>Deve essere vietato l'accesso alla zona di lavoro ad estranei.</p> <p>Le operazioni di imbracatura devono essere eseguite da personale esperto.</p> <p>Bilanciare il carico.</p> <p>Lo stato di integrità di funi, catene e fasce deve essere verificato costantemente.</p>	<p>Informazione/Formazione personale. Procedure.</p> <p>Controllo periodico e programmato delle funi e delle fasce. Utilizzo di soli attrezzi certificati. Uso di elmetti di protezione.</p>
Dispositivi di protezione individuale			
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarpe antinfortunistiche con suola imperforabile e puntale rinforzato ➤ Indumenti ad alta visibilità ➤ Elmetto di sicurezza ➤ Occhiali protettivi ➤ Guanti resistenti all'azione meccanica 			

Legenda: valutazione rischio: 1-basso; 2-significativo; 3-medio; 4-grave; 5-molto grave.

POSA CANALINE/ TUBAZIONI INTERNE

PERSONALE	MEZZI/ATTREZZATURE
Impiantista	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attrezzi manuali ➤ Attrezzatura elettrica portatile ➤ Piattaforma aerea ➤ Scale portatili ➤ Trabattello

RISCHI LAVORATIVI E MISURE DI SICUREZZA			
RISCHIO	VAL.	Misure di sicurezza	Rischio RESIDUO
Punture, schiacciamenti del piede	1	Utilizzo di scarpe antinfortunistiche.	
Investimento	1	Indumenti ad alta visibilità.	
Rumore	1	Inferiore ad 80 dBA.	
Movimentazione manuale dei carichi	1	Formazione del personale. Per la movimentazione di carichi di peso superiore a 25 kg, eseguire la movimentazione in due persone.	Informazione del personale.
Tagli e abrasioni alle mani	1	Utilizzo di guanti resistenti alla azione meccanica.	
Investimento di persone	2	Delimitazione della zona in modo da impedire l'accesso ad estranei. In zone di scarsa visibilità utilizzare segnalazioni acustiche e/o luminose.	
Proiezione di materiale	2	Occhiali protettivi.	
Caduta dall'alto da trabattello	2	Trabattello montato e mantenuto in sicurezza. Saldo ancoraggio a terra utilizzando piedini di fermo o altri sistemi previsti dal costruttore. Accesso ai piani di lavoro solo attraverso i passaggi previsti e non dall'esterno.	Dispositivi di Protezione Individuale (elmetto, scarpe di sicurezza). Non spostare il trabattello con persone presenti sullo stesso.
Caduta dal scale portatili	2	Utilizzo scale conformi a norma UNI 131.	

(Continua nella pagina successiva...)

RISCHI LAVORATIVI E MISURE DI SICUREZZA			
RISCHIO	VAL.	Misure di sicurezza	Rischio RESIDUO
Contatto piattaforma aerea	2	Interdizione dell'area di lavoro ai lavoratori non interessati. Presenza di persona, in posizione di sicurezza, per supporto a terra alle operazioni. Coordinare le operazioni. Utilizzo giubbino ad alta visibilità.	Procedure di lavoro. Informazione/Formazione personale.
Manovre improprie	2	I lavoratori sono portati a conoscenza delle procedure di lavoro corrette da eseguire durante l'attività.	Informazione/Formazione personale. Revisione sistematica delle procedure quando subentrano nuove fasi lavorative.
Caduta di materiale dall'alto dalla piattaforma	2	Delimitazione e interdizione dell'area di lavoro ai lavoratori non interessati. Impedire l'accesso ad estranei. Utilizzo di elmetti di sicurezza.	Procedure.
Ribaltamento piattaforma aerea	2	Verificare precedentemente lo stato del terreno e utilizzare il mezzo in condizioni di sicurezza. Non utilizzare o fermare il mezzo su cigli onde evitare ribaltamenti.	Informazione/Formazione personale. Procedure.
Caduta di persone dalla piattaforma aerea	3	Le operazioni di aggancio devono avvenire utilizzando le imbracature di sicurezza.	Informazione/Formazione. Procedure.
Sicurezza mezzo	2	Controllo giornaliero prima dell'uso.	Procedure di lavoro. Programma di manutenzione periodica.
Microclima	1	Utilizzo di idonei indumenti invernali ed estivi in base alla stagione.	Informazione personale
Elettrocuzione	3	Rispettare la distanza di sicurezza dalle linee elettriche attive.	Informazione/Formazione personale
Dispositivi di protezione individuale			
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarpe antinfortunistiche con suola imperforabile e puntale rinforzato ➤ Indumenti ad alta visibilità ➤ Elmetto di sicurezza ➤ Guanti resistenti all'azione meccanica ➤ Imbracature di sicurezza ➤ Otoprotettori (a disposizione) ➤ Occhiali protettivi 			

Legenda: valutazione rischio: 1-basso; 2-significativo; 3-medio; 4-grave; 5-molto grave.

PERSONALE	MEZZI/ATTREZZATURE
Impiantista	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attrezzi manuali ➤ Piattaforme aeree ➤ Scale portatili ➤ Attrezzature accesso pali in altezza

RISCHI LAVORATIVI E MISURE DI SICUREZZA			
RISCHIO	VAL.	Misure di sicurezza	Rischio RESIDUO
Punture, schiacciamenti del piede	1	Utilizzo di scarpe antinfortunistiche.	
Investimento	1	Indumenti ad alta visibilità.	
Rumore	1	Inferiore ad 80 dBA.	
Movimentazione manuale dei carichi	1	Formazione del personale. Per la movimentazione di carichi di peso superiore a 25 kg, eseguire la movimentazione in due persone. La trazione del cavo viene effettuata da terra, l'operatore sul palo esegue le operazioni di insilaggio e fissaggio.	Informazione del personale.
Tagli e abrasioni alle mani	1	Utilizzo di guanti resistenti alla azione meccanica.	
Caduta di persone dal trabattello	2	Trabattello montato e mantenuto in sicurezza. Saldo ancoraggio a terra utilizzando piedini di fermo o altri sistemi previsti dal costruttore. Accesso ai piani di lavoro solo attraverso i passaggi previsti e non dall'esterno.	
Caduta materiale dal trabattello	2	Elmetto di protezione per il personale in assistenza a terra, interdizione dell'area per i non addetti ai lavori. Utilizzo di cinture/borse portattrezzi.	

(Continua nella pagina successiva...)

RISCHI LAVORATIVI E MISURE DI SICUREZZA			
RISCHIO	VAL.	Misure di sicurezza	Rischio RESIDUO
Investimento di persone	2	Delimitazione della zona in modo da impedire l'accesso ad estranei. In zone di scarsa visibilità utilizzare segnalazioni acustiche e/o luminose.	
Contatto piattaforma aerea	2	Interdizione dell'area di lavoro ai lavoratori non interessati. Presenza di persona, in posizione di sicurezza, per supporto a terra alle operazioni. Coordinare le operazioni. Utilizzo giubbino ad alta visibilità.	Procedure di lavoro. Informazione/Formazione personale.
Manovre improprie	2	I lavoratori sono portati a conoscenza delle procedure di lavoro corrette da eseguire durante l'attività.	Informazione/Formazione personale. Revisione sistematica delle procedure quando subentrano nuove fasi lavorative.
Caduta di materiale dall'alto dalla piattaforma	2	Delimitazione e interdizione dell'area di lavoro ai lavoratori non interessati. Impedire l'accesso ad estranei. Utilizzo di elmetti di sicurezza.	Procedure.
Ribaltamento piattaforma aerea	2	Verificare precedentemente lo stato del terreno e utilizzare il mezzo in condizioni di sicurezza.	Informazione/Formazione personale. Procedure.
Caduta di persone dalla piattaforma aerea	2	Le operazioni di aggancio devono avvenire utilizzando le cinture di sicurezza.	Informazione/Formazione. Procedure.
Dispositivi di protezione individuale			
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarpe antinfortunistiche con suola imperforabile e puntale rinforzato ➤ Indumenti ad alta visibilità ➤ Elmetto di sicurezza ➤ Guanti resistenti all'azione meccanica ➤ Cinture di sicurezza 			

Legenda: valutazione rischio: 1-basso; 2-significativo; 3-medio; 4-grave; 5-molto grave.

ATTESTAZIONE DI CAVI IN RAME E IN FIBRA

PERSONALE	MEZZI/ATTREZZATURE
Impiantista	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attrezzi manuali ➤ Attrezzatura elettrica portatile ➤ Piattaforma aerea ➤ Scale portatili ➤ Trabattello

RISCHI LAVORATIVI E MISURE DI SICUREZZA			
RISCHIO	VAL.	Misure di sicurezza	Rischio RESIDUO
Punture, schiacciamenti del piede	1	Utilizzo di scarpe antinfortunistiche.	
Investimento	1	Indumenti ad alta visibilità.	
Rumore	1	Inferiore ad 80 dBA.	
Movimentazione manuale dei carichi	1	Formazione del personale. Per la movimentazione di carichi di peso superiore a 25 kg, eseguire la movimentazione in due persone.	Informazione del personale.
Tagli e abrasioni alle mani	1	Utilizzo di guanti resistenti alla azione meccanica.	
Investimento di persone	2	Delimitazione della zona in modo da impedire l'accesso ad estranei. In zone di scarsa visibilità utilizzare segnalazioni acustiche e/o luminose.	
Proiezione di materiale	2	Occhiali protettivi.	
Caduta dall'alto da trabattello	2	Trabattello montato e mantenuto in sicurezza. Saldo ancoraggio a terra utilizzando piedini di fermo o altri sistemi previsti dal costruttore. Accesso ai piani di lavoro solo attraverso i passaggi previsti e non dall'esterno.	Dispositivi di Protezione Individuale (elmetto, scarpe di sicurezza). Non spostare il trabattello con persone presenti sullo stesso.
Caduta dal scale portatili	2	Utilizzo scale conformi a norma UNI 131.	

(Continua nella pagina successiva...)

RISCHI LAVORATIVI E MISURE DI SICUREZZA			
RISCHIO	VAL.	Misure di sicurezza	Rischio RESIDUO
Contatto piattaforma aerea	2	Interdizione dell'area di lavoro ai lavoratori non interessati. Presenza di persona, in posizione di sicurezza, per supporto a terra alle operazioni. Coordinare le operazioni. Utilizzo giubbino ad alta visibilità.	Procedure di lavoro. Informazione/Formazione personale.
Manovre improprie	2	I lavoratori sono portati a conoscenza delle procedure di lavoro corrette da eseguire durante l'attività.	Informazione/Formazione personale. Revisione sistematica delle procedure quando subentrano nuove fasi lavorative.
Caduta di materiale dall'alto dalla piattaforma	2	Delimitazione e interdizione dell'area di lavoro ai lavoratori non interessati. Impedire l'accesso ad estranei. Utilizzo di elmetti di sicurezza.	Procedure.
Ribaltamento piattaforma aerea	2	Verificare precedentemente lo stato del terreno e utilizzare il mezzo in condizioni di sicurezza. Non utilizzare o fermare il mezzo su cigli onde evitare ribaltamenti.	Informazione/Formazione personale. Procedure.
Caduta di persone dalla piattaforma aerea	3	Le operazioni di aggancio devono avvenire utilizzando le imbracature di sicurezza.	Informazione/Formazione. Procedure.
Sicurezza mezzo	2	Controllo giornaliero prima dell'uso.	Procedure di lavoro. Programma di manutenzione periodica.
Microclima	1	Utilizzo di idonei indumenti invernali ed estivi in base alla stagione.	Informazione personale
Elettrocuzione	3	Rispettare la distanza di sicurezza dalle linee elettriche attive.	Informazione/Formazione personale
Dispositivi di protezione individuale			
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarpe antinfortunistiche con suola imperforabile e puntale rinforzato ➤ Indumenti ad alta visibilità ➤ Elmetto di sicurezza ➤ Guanti resistenti all'azione meccanica ➤ Imbracature di sicurezza ➤ Otoprotettori (a disposizione) ➤ Occhiali protettivi 			

Legenda: valutazione rischio: 1-basso; 2-significativo; 3-medio; 4-grave; 5-molto grave.

INFILAGGIO CAVI

PERSONALE	MEZZI/ATTREZZATURE
Impiantista	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attrezzi manuali ➤ Attrezzatura elettrica portatile ➤ Piattaforma aerea ➤ Scale portatili ➤ Trabattello

RISCHI LAVORATIVI E MISURE DI SICUREZZA			
RISCHIO	VAL.	Misure di sicurezza	Rischio RESIDUO
Punture, schiacciamenti del piede	1	Utilizzo di scarpe antinfortunistiche.	
Investimento	1	Indumenti ad alta visibilità.	
Rumore	1	Inferiore ad 80 dBA.	
Movimentazione manuale dei carichi	1	Formazione del personale. Per la movimentazione di carichi di peso superiore a 25 kg, eseguire la movimentazione in due persone.	Informazione del personale.
Tagli e abrasioni alle mani	1	Utilizzo di guanti resistenti alla azione meccanica.	
Investimento di persone	2	Delimitazione della zona in modo da impedire l'accesso ad estranei. In zone di scarsa visibilità utilizzare segnalazioni acustiche e/o luminose.	
Proiezione di materiale	2	Occhiali protettivi.	
Caduta dall'alto da trabattello	2	Trabattello montato e mantenuto in sicurezza. Saldo ancoraggio a terra utilizzando piedini di fermo o altri sistemi previsti dal costruttore. Accesso ai piani di lavoro solo attraverso i passaggi previsti e non dall'esterno.	Dispositivi di Protezione Individuale (elmetto, scarpe di sicurezza). Non spostare il trabattello con persone presenti sullo stesso.
Caduta dal scale portatili	2	Utilizzo scale conformi a norma UNI 131.	

(Continua nella pagina successiva...)

RISCHI LAVORATIVI E MISURE DI SICUREZZA			
RISCHIO	VAL.	Misure di sicurezza	Rischio RESIDUO
Contatto piattaforma aerea	2	Interdizione dell'area di lavoro ai lavoratori non interessati. Presenza di persona, in posizione di sicurezza, per supporto a terra alle operazioni. Coordinare le operazioni. Utilizzo giubbino ad alta visibilità.	Procedure di lavoro. Informazione/Formazione personale.
Manovre improprie	2	I lavoratori sono portati a conoscenza delle procedure di lavoro corrette da eseguire durante l'attività.	Informazione/Formazione personale. Revisione sistematica delle procedure quando subentrano nuove fasi lavorative.
Caduta di materiale dall'alto dalla piattaforma	2	Delimitazione e interdizione dell'area di lavoro ai lavoratori non interessati. Impedire l'accesso ad estranei. Utilizzo di elmetti di sicurezza.	Procedure.
Ribaltamento piattaforma aerea	2	Verificare precedentemente lo stato del terreno e utilizzare il mezzo in condizioni di sicurezza. Non utilizzare o fermare il mezzo su cigli onde evitare ribaltamenti.	Informazione/Formazione personale. Procedure.
Caduta di persone dalla piattaforma aerea	3	Le operazioni di aggancio devono avvenire utilizzando le imbracature di sicurezza.	Informazione/Formazione. Procedure.
Sicurezza mezzo	2	Controllo giornaliero prima dell'uso.	Procedure di lavoro. Programma di manutenzione periodica.
Microclima	1	Utilizzo di idonei indumenti invernali ed estivi in base alla stagione.	Informazione personale
Elettrocuzione	3	Rispettare la distanza di sicurezza dalle linee elettriche attive.	Informazione/Formazione personale
Dispositivi di protezione individuale			
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarpe antinfortunistiche con suola imperforabile e puntale rinforzato ➤ Indumenti ad alta visibilità ➤ Elmetto di sicurezza ➤ Guanti resistenti all'azione meccanica ➤ Imbracature di sicurezza ➤ Otoprotettori (a disposizione) ➤ Occhiali protettivi 			

Legenda: valutazione rischio: 1-basso; 2-significativo; 3-medio; 4-grave; 5-molto grave.

REALIZZAZIONE IMPIANTO ELETTRICO ASSERVIMENTO QUADRI

PERSONALE	MEZZI/ATTREZZATURE
Elettricista	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attrezzi manuali ➤ Attrezzatura elettrica portatile

RISCHI LAVORATIVI E MISURE DI SICUREZZA			
RISCHIO	VAL.	Misure di sicurezza	Rischio RESIDUO
Punture, schiacciamenti del piede	1	Utilizzo di scarpe antinfortunistiche.	
Investimento	1	Indumenti ad alta visibilità.	
Rumore	1	Inferiore ad 80 dBA.	
Movimentazione manuale dei carichi	1	Formazione del personale. Per la movimentazione di carichi di peso superiore a 25 kg, eseguire la movimentazione in due persone.	Informazione del personale.
Tagli e abrasioni alle mani	1	Utilizzo di guanti resistenti alla azione meccanica.	
Investimento di persone	2	Delimitazione della zona in modo da impedire l'accesso ad estranei. In zone di scarsa visibilità utilizzare segnalazioni acustiche e/o luminose.	
Proiezione di materiale	2	Occhiali protettivi.	
Elettrico	3	Messa a terra delle parti metalliche. Protezione cavi elettrici.	Informazione/Formazione personale
Elettrocuzione	3	Utilizzo di guanti isolanti. Utilizzo di attrezzatura manuale isolante. Togliere tensione per operazioni di cablaggio all'interno di quadri elettrici.	Informazione/Formazione personale
Elettrico	3	Messa a terra delle parti metalliche. Protezione cavi elettrici.	Informazione/Formazione personale
Dispositivi di protezione individuale			
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarpe antinfortunistiche con suola imperforabile e puntale rinforzato ➤ Indumenti ad alta visibilità ➤ Guanti resistenti all'azione meccanica ➤ Occhiali protettivi 			

Legenda: valutazione rischio: 1-basso; 2-significativo; 3-medio; 4-grave; 5-molto grave.

POSA ARMADIO

PERSONALE	MEZZI/ATTREZZATURE
Operaio manovale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attrezzi manuali ➤

RISCHI LAVORATIVI E MISURE DI SICUREZZA			
RISCHIO	VAL.	Misure di sicurezza	Rischio RESIDUO
Punture, schiacciamenti del piede	1	Utilizzo di scarpe antinfortunistiche.	
Movimentazione manuale dei carichi	1	Formazione del personale. Per la movimentazione di carichi di peso superiore a 25 kg, eseguire la movimentazione in due persone.	Informazione del personale.
Tagli e abrasioni alle mani	1	Utilizzo di guanti resistenti alla azione meccanica.	
Manovre improprie	2	I lavoratori devono essere portati a conoscenza delle procedure di lavoro corrette da eseguire durante l'attività.	Informazione/Formazione del personale periodica. Revisione sistematica delle procedure quando subentrano nuove fasi lavorative.
Urti, colpi, impatti, compressioni	1	Utilizzo DPI.	
Cadute a livello	2	Chiusura degli scavi, con profondità superiore a 1,5 metri, con solidi parapetti.	

(Continua nella pagina successiva...)

RISCHI LAVORATIVI E MISURE DI SICUREZZA			
RISCHIO	VAL.	Misure di sicurezza	Rischio RESIDUO
Investimento di persone	2	Delimitazione della zona in modo da impedire l'accesso ad estranei. In zone di scarsa visibilità utilizzare segnalazioni acustiche e/o luminose.	
Rumore	1	Livelli di esposizione compresi tra 80-85 dB(A).	
Cadute dall'alto	2	Usare scale a norma UNI 131 e secondo le indicazioni del costruttore.	Verifica dell'integrità e del corretto uso.
Elettrocuzione	3	Rispettare la distanza di sicurezza dalle linee elettriche attive.	Informazione/Formazione personale
Microclima	1	Utilizzo di idonei indumenti invernali ed estivi in base alla stagione.	Informazione personale
Dispositivi di protezione individuale			
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarpe antinfortunistiche con suola imperforabile e puntale rinforzato ➤ Elmetto di sicurezza ➤ Guanti resistenti all'azione meccanica ➤ Otoprotettori ➤ Fasce rifrangenti 			

Legenda: valutazione rischio: 1-basso; 2-significativo; 3-medio; 4-grave; 5-molto grave

10.0 – UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE

Non verranno utilizzati prodotti chimici in cantiere.

DISPOSIZIONI GENERALI

- Tutte le lavorazioni sono precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno. I prodotti utilizzati hanno indice R (frasi di rischio) basso.
- Prima dell'impiego della specifica sostanza si consulterà l'etichettatura e le istruzioni per l'uso, al fine di applicare le misure di sicurezza più opportune (il significato dei simboli, le frasi di rischio ed i consigli di prudenza riportati sull'etichetta o la scheda).
- La quantità dell'agente chimico da impiegare e stoccare sarà ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione.
- Il materiale sarà stoccato in apposite aree delimitate.
- Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti, saranno adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego delle sostanze, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere, sulle procedure di primo intervento e delle misure di emergenza da adottare.

DURANTE L'ATTIVITA'

- E' fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;
- Provvedere ad una pulizia delle mani prima di mangiare.

DOPO L'ATTIVITA'

- Tutti gli esposti seguiranno una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani.
- La pulizia degli abiti non dovrà avvenire usando aria compressa o sistemi che possano innalzare polveri.
- Gli abiti da lavoro devono essere riposti in appositi armadietti a doppio scomparto, mantenendoli così divisi da quelli ad uso civile.
- Sarà prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati).

Per maggiori informazioni si rimanda alla specifica valutazione del rischio chimico in accordo ai dettami del D.Lgs.81/2008 e s.m.i..

Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti chimici utilizzati saranno a disposizione in cantiere.

11.0 – ORGANIZZAZIONE e VIABILITA’

ACCESSO CANTIERE

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:00 alle ore 18:00 e il Sabato se richiesto dalle ore 08:00 alle ore 18:00.

12.0 – EMERGENZA e PRONTO SOCCORSO

Le cassette di medicazione saranno in dotazione sui furgoni.

Sarà compito del personale [verificare](#) all'inizio dei lavori, ed ogni qualvolta sia utilizzato qualche presidio, il contenuto della stessa.

Gli avvisi ed i mezzi di estinzione saranno posti sui furgoni

A tutti i lavoratori sono stati [forniti i numeri utili](#) da comporre [in caso di emergenza](#).

Il personale avrà in dotazione un [telefono cellulare con cui comunicare all'esterno in caso di emergenza](#).



NUMERI UTILI

Pronto soccorso : 112

13.0 – Valutazione Rischio Rumore

RAPPORTO di VALUTAZIONE del RISCHIO ai SENSI del D.Lgs.81/08

Il sottoscritto *GIANLUIGI LEVERATTO* datore di lavoro della ditta **MAZZONI PIETRO S.p.A.** con sede legale in ROMA – Via del Policlinico n. 131, ha provveduto alla valutazione del rumore al quale sono esposti, durante il lavoro, i lavoratori che prestano la loro opera nel cantiere sito in:

Istituto scolastico

La valutazione, relativa ai soli lavoratori dipendenti dell'Azienda, è stata eseguita, tenendo in considerazione le caratteristiche proprie dell'attività e sulla scorta di rilevazioni strumentali eseguite in altri cantieri.

L'Azienda si riserva la possibilità di eseguire misurazioni strumentali durante l'attività di cantiere al fine di confermare od integrare i livelli di esposizione indicati.

Gruppo omogeneo	Fase di lavoro	Leq in dB(A)	Leq in dB(C)	Esposizione in %	LeqA a DPI indossati Inserito SNR 18
Add. Impiantista	Allestimento/smobilizzo cantiere	78,0	79,5	10	78,0
	Posa tubazioni	78,0	78,0	40	78,0
	Posa cavi	79,0	80,5	50	79,0

Add. Impiantista LEX,8h = 79,0 dB(A)

Gruppo omogeneo	Fase di lavoro	Leq in dB(A)	Leq in dB(C)	Esposizione in %	LeqA a DPI indossati Inserito SNR 18
Add. Elettricista	Realizzazione impianto elettrico	79.0	80.5	100	79,0

Add. Elettricista LEX,8h = 79,0 dB(A)

14.0 – Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

Elenco riassuntivo dei Dispositivi di Protezione Individuale forniti:

- ➡ Scarpe antinfortunistiche con suola imperforabile, puntale rinforzato ed antiscivolo
- ➡ Elmetto di sicurezza
- ➡ Guanti contro l'azione meccanica
- ➡ Otoprotettori SNR 18 (a disposizione)
- ➡ Giubbini/Fasce/indumenti ad alta visibilità
- ➡ Occhiali protettivi avvolgenti in plastica
- ➡ Imbracature di sicurezza

15.0 – Sorveglianza Sanitaria

LAVORI DI:	realizzazione di una rete locale in convenzione consip
-------------------	---

Compilata da:	BIOLCHI Ovidio
In qualità di :	Medico Competente

Il medico competente è stato incaricato di svolgere i compiti del D.Lgs.81/2008 e s.m.i., dall'Impresa.

MAZZONI PIETRO S.p.A. Via del Policlinico, 131 00187 Roma
--

CON LA PRESENTE SI DICHIARA

- 1) di aver predisposto, per i lavoratori dell'Impresa, un adeguato programma di sorveglianza sanitaria del quale di seguito si riporta un estratto:

<i>ESTRATTO DEL PROGRAMMA SANITARIO</i>
Visita medica annuale
Esame spirometrico annuale
Esame audiometrico annuale
Vaccinazione antitetanica

- 2) che i dipendenti dell'Impresa che presteranno la propria opera nel cantiere sono idonei alle mansioni alle quali saranno adibiti.

⇒ non è stato necessario adeguare il programma di sorveglianza sanitaria di cui al punto 1) a fronte delle attività svolte nel presente POS;

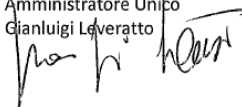
⇒ ulteriori informazioni sono desumibili dalla "RELAZIONE SUGLI ACCERTAMENTI SANITARI PREVENTIVI E PERIODICI".

16.0 – Informazione - Formazione

INFORMAZIONE e FORMAZIONE dei LAVORATORI

Roma, li 14 giugno 2016

Mazzoni Pietro spa
Amministratore Unico
Gianluigi Leveratto



Timbro e firma
Datore di lavoro
MAZZONI PIETRO S.p.A.

Per presa visione i Lavoratori:



La **MAZZONI PIETRO S.p.A.** sulla base degli artt.36, 37 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i., ha provveduto ad eseguire un adeguato programma di informazione e formazione.

Argomenti trattati

☐ Sicurezza sul luogo di lavoro – Mansione svolta - Argomenti:

- informazioni sui **rischi per la sicurezza e la salute** connessi all'attività dell'impresa in generale;
- informazioni sulle misure e le **attività di protezione e prevenzione** adottate;
- informazioni su **figure ed organizzazione aziendali** in materia di sicurezza, con particolare riferimento al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, al Medico competente ed alle squadre di emergenza;
- informazioni sui pericoli connessi all'uso di **sostanze e preparati pericolosi**, sulla base delle schede di sicurezza, previste dalla normativa vigente (D.M. Sanità del 28/01/92) e dalle norme di buona tecnica;
- informazioni sulle procedure di **primo soccorso**, lotta **antincendio** ed **evacuazione** dei lavoratori;
- nozioni relative ai **diritti e doveri dei lavoratori** in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro;
- cenni di **tecnica della comunicazione** interpersonale.

☐ Rischio Rumore - Argomenti:

- **caratteristiche** del rumore;
- cenni di **fisiologia dell'apparato uditivo**;
- **rischi** derivanti dall'esposizione al rumore;
- **strumenti e procedure adottate per la misurazione del rumore**;
- **disposizioni di legge** in materia;
- **misure preventive e di controllo** (sorveglianza sanitaria, funzione ed uso corretto dei DPI, ecc.);
- **risultati e significato della valutazione**;
- **obblighi del lavoratore** (comportamenti corretti per la riduzione dell'esposizione al rumore).

☐ Addestramento sull'uso dei DPI - Argomenti:

- **caratteristiche dei singoli DPI**;
- **condizioni e modalità di impiego** dei DPI;
- **modalità per verificare l'efficienza dei DPI**;
- **manutenzione DPI**;
- **norme di sicurezza** ed eventuali **disposizioni aziendali**;
- **prove pratiche per l'indossamento corretto dei DPI**.

16.1 – Informazione sui Rischi specifici

OGGETTO: INFORMAZIONI sui RISCHI SPECIFICI e sul COORDINAMENTO della PREVENZIONE ANTINFORTUNISTICA, RELATIVAMENTE all'APPALTO per i LAVORI DI realizzazione di una rete locale in convenzione consip

Con riferimento all'appalto per i lavori di realizzazione di una rete locale in convenzione consip è provveduto ad informare i lavoratori sulle sotto elencate attività oggetto dell'appalto:

- ☐ esame preliminare cantiere;
- ☐ allestimento/smobilizzo delimitazioni e area di stoccaggio materiale in cantiere;
- ☐ posa canaline/tuubi interni/esterni;
- ☐ attestazione di cavi in rame e in fibra;
- ☐ posa cavi in tubazioni interne/esterne
- ☐ posa armadio.

Inoltre, si sono identificati, come risultato dall'analisi dei rischi delle attività elementari, che i rischi potenziali presenti durante i lavori in cantiere sono riassumibili in:

- Punture, tagli, abrasioni durante l'uso di attrezzi, utensili o materiale movimentato;
- Urti, colpi, impatti, compressioni durante l'uso di attrezzi, utensili o materiale movimentato;
- Scivolamenti;
- Cadute a livello dovute alla presenza di ostacoli lungo i percorsi;
- Caduta di materiale dall'alto;
- Caduta di persone dall'alto;
- Elettrico dovute a cavi scoperti o non sufficientemente isolati;
- Proiezione schegge durante l'uso di attrezzi;
- Posture;
- Movimentazione manuale carichi.

Per ogni lavorazione elementare, i lavoratori sono stati informati sulle misure di sicurezza da adottare, spiegando e fornendo loro le specifiche procedure operative.

Si sono rammentate inoltre le generali indicazioni di prevenzione da adottare:

- Operare esclusivamente nei pressi delle zone oggetto dell'attività.
- Osservare le indicazioni di accesso previste in Azienda.
- Indossare sempre tutti i DPI necessari.
- Rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il capo cantiere, eventualmente, darà per coordinare gli interventi di prevenzione dei rischi.
- Rispettare, nello svolgimento dell'attività oggetto, le prescrizioni di sicurezza ed attuare le misure di protezione dei rischi specifici.
- Non utilizzare utensili, attrezzature o quant'altro di proprietà d'altri senza previa autorizzazione del capo cantiere.
- Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo.
- Segnalare tempestivamente eventuali danni arrecati a strutture o cose o, comunque, situazioni di pericolo.
- Osservare, in caso di incendio, le procedure e le informazioni ricevute.
- Dovrà essere fatto assoluto divieto di deposito di materiali in prossimità delle attrezzature e dei presidi sanitari, di sicurezza e d'emergenza, del materiale antincendio, dei percorsi e uscite di sicurezza.

16.2 – Informazione relativa alla Movimentazione Manuale dei Carichi

- 1.1. I carichi debbono essere movimentati per brevi periodi e per brevi distanze o lasciando adeguati periodi di riposo all'addetto; ove possibile è opportuno eseguire la riorganizzazione delle procedure di lavoro, con l'obiettivo di minimizzare le esigenze di movimentazione manuale dei carichi.
- 1.2. La forma, il volume e le dimensioni dei carichi da movimentare debbono essere tali da facilitarne la presa, lo spostamento ed il posizionamento (deposito); il peso e le dimensioni del carico debbono essere adeguati alle caratteristiche fisiche del lavoratore.
- 1.3. I materiali debbono avere un idoneo sistema di presa ed una base stabile per garantire una movimentazione in sicurezza; ove possibile e quando sia richiesto dalle procedure lavorative, è necessario dotarli di sistemi di agganciamento o anticaduta.
- 1.4. Il carico da movimentare deve essere collocato in posizione tale da non richiedere di dover essere maneggiato a distanza dal tronco o con una torsione/inclinazione dello stesso; lo sforzo fisico necessario alla movimentazione non deve presentare rischi di lesioni dorso-lombari, richiedere torsioni del tronco, richiedere movimenti bruschi, richiedere di assumere posizioni instabili del corpo.
- 1.5. I lavoratori esposti a rischio di tagli o lacerazioni durante la presa e movimentazione del carico, devono essere dotati dei guanti di protezione o di altri dispositivi di protezione individuale idonei.
- 1.6. L'entità dei carichi trasportati deve essere adeguatamente progettata e gestita in funzione della lunghezza del tragitto; il peso del carico che si muove deve essere inferiore a Kg.25 per gli uomini, Kg.20 per donne ed adolescenti maschi, Kg.15 per adolescenti femmine.
- 1.7. La superficie del posto di lavoro dove si svolge la movimentazione ed il deposito dei carichi deve essere dimensionata in modo tale che i lavoratori dispongano di sufficiente libertà di movimento, tenuto conto della presenza di attrezzature o materiali.
- 1.8. Il livello di illuminazione dei posti di lavoro deve essere adeguato alle attività di movimentazione e deposito che vi si dovranno svolgere.
- 1.9. I lavoratori addetti alla movimentazione dei carichi debbono essere adeguatamente informati/formati sui rischi dell'operazione e sulle corrette modalità per eseguirla.

16.3 – Scheda Informativa DPI a protezione udito

COSA E' IL RUMORE

Il rumore può essere definito genericamente come un suono percepibile sgradevole ed indesiderato.

Modalità d'utilizzo dei filtri auricolari ad espanso

1. Con le mani pulite premete e ruotate il tappo tra le dita fino a ridurne il più possibile il diametro;
2. Per inserire il tappo più facilmente, tirare leggermente la cima dell'orecchio con la mano opposta così da raddrizzare il condotto uditivo. Inserire il tappo;
3. Mantenere il tappo in posizione finché non sia completamente espanso.

Precauzioni:

 **Non toccare i tappi con le mani sporche.**

Modalità d'utilizzo degli inserti riutilizzabili

Gli inserti riutilizzabili sono già pronti per essere inseriti nel condotto auricolare. Seguire le modalità al punto 2) degli inserti ad espansione.

Manutenzione:

Controllarli sempre prima dell'uso per assicurarsi che siano in buone condizioni. I tappi riutilizzabili devono essere lavati con detergenti neutri e quindi lasciati asciugare. Conservarli nel loro imballo originale sia prima sia dopo l'uso e sostituirli quando appaiono danneggiati o risulta impossibile pulirli.

Modalità d'utilizzo delle cuffie auricolari

1. Indossare la cuffia sopra la testa e posizionare i cuscinetti in modo tale che coprano completamente le orecchie.
2. Spostare le coppe auricolari fino ad ottenere una comoda e sicura aderenza.
3. Le coppe possono essere regolate sia verticalmente sia lateralmente.
4. Rimuovere quando possibile i capelli presenti tra i cuscinetti e la testa.
5. Assicurarsi che i cuscinetti coprano saldamente le orecchie senza alcuna interferenza con i lacci di un respiratore o le stanghette degli occhiali, così da ottenere la massima protezione dalla cuffia.

Manutenzione:

- Dopo ogni turno di lavoro pulire i cuscinetti con una salvietta detergente;
- Ispezionare la cuffia ogni giorno prima dell'impiego per controllare eventuali danneggiamenti;
- Sostituire quindi le parti non idonee per l'impiego;
- Conservare le cuffie in ambienti sicuri, asciutti e non contaminati.

17.0 – PROGRAMMA dei LAVORI

I lavori avranno inizio a far data dal _____.

ALLEGATO 1: Procedure specifiche

- *Uso dell'estintore portatile (n. 001 Rev. 0)*
- *Messaggio da inoltrare in caso di emergenza (n. 002 Rev. 0)*

ISTRUZIONE d' uso dell'ESTINTORE PORTATILE

1. Togliere la sicura;
2. Impugnare con la mano sinistra l'estintore, con la destra il diffusore;
3. Premere la leva posta sull'estintore;
4. Dirigere il getto alla base della fiamma, in maniera quasi parallela al terreno, evitando di colpire la fiamma dall'alto al basso. Alla base della fiamma eseguire con il getto un movimento destra/sinistra come di spazzolatura;
5. Non abbandonare immediatamente il focolaio estinto, ma solo dopo un periodo tale che il suo riaccendersi sia impossibile;
6. Verificare sempre l'intera zona incendiata smassando le ceneri e tutte le parti parzialmente combuste per verificare con assoluta certezza che il fuoco sia spento;
7. Vigilare ed attendere l'evolversi di ogni situazione perché il calore potrebbe rimanere conservato a lungo all'interno della massa apparentemente spenta;
8. Riporre gli estintori utilizzati in luogo sicuro.

MESSAGGIO da INOLTARE in CASO di EMERGENZA

MESSAGGIO di CHIAMATA NUMERI ESTERNI di **PRONTO SOCCORSO**

Pronto, qui è la “**MAZZONI PIETRO S.p.A.** ”

Chiamo dall’ Istituto Comprensivo di SASSO MARCONI (BO)

Sedi:

Via Porrettana, 258 Sasso Marconi

Via Porrettana, 469 Sasso Marconi

Via Porrettana, 250 Sasso Marconi

Via Dell’Annunziata, 1 Frazione Fontana Sasso Marconi

- per un principio di incendio;
- con ambulanza per assistenza ad una/più persone che presentano lesioni al corpo ovvero ad una/più persone intossicate da _____ ovvero ad una/più persone _____.

Il mio nominativo è _____, il nostro numero di telefono è:

